





#### Società Cooperativa

Fondata nel 1903

Iscritta nel Registro Imprese Storiche d'Italia Iscritta al Registro Imprese n.01309550158

Iscritta all'Albo delle Cooperative n. A172639

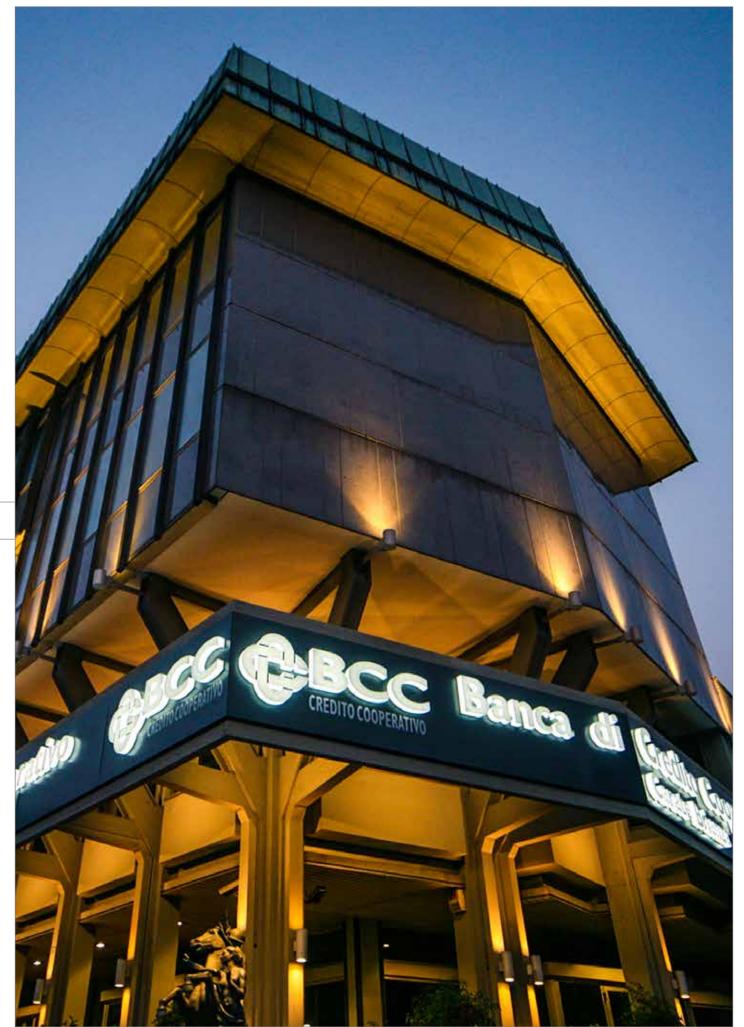
Iscritta all'Albo delle Banche Codice 8440/0

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti

#### Sede e Direzione Generale

| Carate Brianza    | 20841 Via Cusani, 6                 | tel. 0362.9401  |
|-------------------|-------------------------------------|-----------------|
| Carate Dilanza    | 20071 Via Gusaiii, O                | fax 0362.903634 |
|                   |                                     | 10X 0302.30303+ |
| Filiali           |                                     |                 |
| Agrate Brianza    | 20864 Via Matteotti, 52             | 039.6892994     |
| Albiate           | 20847 Via Italia, 10                | 0362.930307     |
| Besana in Brianza | 20842 Via Dante Alighieri, 29       | 0362.996320     |
| Bollate           | 20021 Via Matteotti, 5              | 02.38301234     |
| Brugherio         | 20861 P.zza Roma, 2                 | 039.2874273     |
| Carate Brianza    | 20841 Via Cusani, 6                 | 0362.9401       |
| Casatenovo        | 23880 Via Manzoni, 2                | 039.9203651     |
| Cesano Maderno    | 20811 Corso Libertà, 4              | 0362.528242     |
| Cinisello Balsamo | 20092 Via Libertà, 86               | 02.61294612     |
| Cologno Monzese   | 20093 Piazza Castello, 19           | 02.2532923      |
| Desio             | 20832 Via Garibaldi, 253            | 0362.300337     |
| Giussano          | 20833 Via Oberdan ang. Via Piola    | 0362.852773     |
| Lecco             | 23900 Piazza Manzoni, 27            | 0341.361744     |
| Lissone           | 20851 Via della Repubblica, 40      | 039.2459030     |
| Mariano Comense   | 22066 P.zza Roma ang. Via E. D'Adda | 031.751182      |
| Meda              | 20821 Via Indipendenza, 38          | 0362.75243      |
| Milano            | 20154 Corso Sempione, 60            | 02.3313486      |
| Milano            | 20124 Via Napo Torriani, 7          | 02.67493802     |
| Milano            | 20127 Viale Monza, 14               | 02.26141801     |
| Milano            | 20136 Piazza XXIV Maggio, 7         | 02.89401242     |
| Monza             | 20900 Via Martiri della Libertà, 3  | 039.2328622     |
| Monza             | 20900 Via Rota, 31                  | 039.2022719     |
| Monza             | 20900 Via S. Rocco, 28/b            | 039.2103033     |
| Muggiò            | 20835 Via XXV Aprile, 2 039.2       |                 |
| Nova Milanese     | 20834 Via Madonnina, 31             | 0362.365119     |
| Paderno Dugnano   | 20037 Via Armstrong, 9              | 02.99044514     |
| Rho               | 20017 Via Matteotti, 38             | 02.93508221     |
| Seregno           | 20831 Via C. Colombo                | 0362.224112     |
| Vigevano          | 27029 Via Decembrio, 33             | 0381.87741      |
| Vimercate         | 20871 Via Mazzini, 40/a             | 039.6918032     |
|                   |                                     |                 |





Sede di Carate Brianza

#### Presentazione del Presidente

#### Introduzione

- Le finalità del Bilancio Sociale
- Contenuti principali

## **II Credito Cooperativo:**

- Perché la BCC è una "Banca differente"
- La storia del Credito Cooperativo
- L'anno 2017 in cifre
- La Carta dei Valori del Credito Cooperativo
- La Carta della Coesione del Credito Cooperativo

## Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza

- La nostra storia
- La nostra Mission: servire il territorio
- Gli organi sociali

#### Il nostro modo di fare banca

• Il socio: la nostra prima risorsa

La compagine sociale: i numeri

La provenienza dei soci

Il capitale sociale

Le attività della banca per i soci

• L'attenzione verso i nostri clienti

La rete di vendita

La distribuzione territoriale della clientela

I risultati dell'anno 2017

Prodotti e servizi

II rapporto Banca-Clienti

• La nostra professionalità al servizio del territorio

Caratteristiche distintive dei nostri collaboratori

L'attenzione alla formazione

• Il nostro impegno per il sociale

#### La contabilità sociale

• Il conto economico riclassificato secondo la produzione del valore aggiunto





# Ti conosciamo bene, ti consigliamo meglio



# Presentazione



Il 2017 è stato un anno in cui, finalmente, si è iniziata a intravedere concretamente una ripresa dell'economia, in particolare di quella lombarda, con le aree di Milano e della Brianza, zone tipicamente di operatività della Banca, a fare da traino.

In questo contesto positivo in cui si sono poste le basi per una crescita economica, mi auguro, sostenibile, la Banca è riuscita a confermare, se non addirittura a migliorare, i buoni risultati ottenuti negli anni precedenti, quando la morsa della crisi si faceva sentire maggiormente. Oggi si comincia a parlare di ripresa, ma non bisogna dimenticare come gli anni appena trascorsi siano stati di grande difficoltà per le famiglie e le imprese del nostro territorio, che si sono trovate ad affrontare tutti i problemi che la crisi, prima finanziaria e poi economica, metteva loro davanti. Come Banca non ci siamo mai tirati indietro, non abbiamo fatto mancare il sostegno economico al territorio, e oggi presentiamo ai soci, ai clienti e a tutti i nostri interlocutori, un bilancio fatto di numeri che parlano chiaro e certificano come il nostro modo di operare, fatto di relazione e conoscenza diretta della clientela, di fiducia reciproca, sia e continui ad essere una strategia vincente. Questa è la nostra identità, e l'obiettivo che ci attende nei prossimi anni, quando entreremo nel Gruppo Bancario Iccrea, sarà quello di mantenerla e condividerla con le altre banche facenti parte del gruppo; solo così la cooperazione del credito continuerà a portare avanti il suo compito.

Non voglio in questo spazio soffermarmi tanto sui numeri, che potrete visionare dettagliatamente all'interno del bilancio ordinario, quanto evidenziare i nostri valori, quelli di una banca che da sempre non fa mancare il proprio apporto per quanto concerne il sociale, dedicando attenzione alle iniziative riguardanti la promozione dello sviluppo sociale e culturale del territorio in cui opera. Anche questo aspetto è parte integrante della nostra identità, il principio che le risorse raccolte sul territorio dalla banca rimangono a disposizione del territorio stesso. L'essere una banca di stampo tradizionale non significa non prestare la massima attenzione allo sviluppo tecnologico a livello di prodotti e servizi bancari che sta caratterizzando gli ultimi anni. Siamo stati in grado, infatti, di rispondere alle esigenze tecnologiche della clientela, pur continuando a portare avanti il modo di fare banca che ci contraddistingue. Mi piace sottolineare come, mentre a livello nazionale si è assistito e si continua ad assistere ad un profondo ridimensionamento della rete bancaria, noi abbiamo fatto l'opposto, investendo per ammodernare e migliorare le nostre filiali dal punto di vista logistico e funzionale, in modo da rispondere sempre di più alle esigenze della clientela. Perché lo sviluppo del digitale è un fattore importante che ci impegna ad essere sempre al passo coi tempi, ma non deve portare ad una spersonalizzazione del rapporto, perché il contatto diretto è il fattore di successo che porta alla soddisfazione reciproca, nostra e del cliente. Essere moderni mantenendo la nostra identità: solo così si può continuare a fare banca con successo.

> II Presidente A. Colombo

# Introduzione

#### Le finalità del Bilancio Sociale

La redazione del bilancio sociale nasce dalla sempre maggiore e costante attenzione da parte dell'opinione pubblica verso gli aspetti sociali delle aziende. La considerazione che il ruolo di una azienda non si esaurisca nella produzione di beni e servizi ha portato a una sensibilità nei confronti di valori quali la centralità della persona, la qualità della vita, la salute e la tutela dell'ambiente.

Sono valori che affiancano e, anzi, contribuiscono all'immagine e, quindi, alla reputazione di una azienda. Tutti gli studi più recenti sottolineano infatti come la reputazione di una azienda, ovvero come la stessa è percepita all'esterno e come tale percezione viene comunicata, è un fattore determinante anche nel settore strettamente economico e finanziario.

Tutto ciò significa che per un'azienda costruire la fiducia di tutti i suoi interlocutori, interni ed esterni, diventa un impegno da pensare e valutare in termini di strategia e lo strumento privilegiato è indubbiamente, ormai per consolidata tradizione, il bilancio sociale.

È doveroso evidenziare quanto il territorio, inteso come insieme di cittadini e come zona fisica, abbia bisogno dell'operato dell'azienda, che deve, d'altro canto, rendere conto al territorio stesso. Dunque azienda e territorio non vanno viste come due entità distinte, ma partecipano alla stessa realtà, sono interdipendenti. Questo concetto è espresso chiaramente dal Libro Verde della Commissione delle Comunità Europee:

"Le imprese recano il loro contributo alla comunità, in particolare a quella locale, fornendo posti di lavoro, salari, prestazioni ed entrate fiscali. Inversamente, le imprese dipendono dalla buona salute, dalla stabilità e dalla prosperità delle comunità che le accolgono".

Il Bilancio Sociale si pone quindi come la certificazione di un profilo etico che, sintetizzato nella formula "rendersi conto per rendere conto" si rivolge a una pluralità di interlocutori: soci, dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori, pubblica amministrazione, comunità locale con le sue istituzioni, ambiente, ciascuno con i propri bisogni e le proprie esigenze. Non solo: il Bilancio Sociale è anche un momento di riflessione per l'azienda stessa, per valutare come ha operato, come si è messa in gioco e come intende proseguire la sua azione nel futuro nei confronti del territorio. Proprio perché siamo una banca del territorio, dalla nostra fondazione

abbiamo come punto di riferimento la comunità locale, e davanti ai

cambiamenti culturali di vasta portata che caratterizzano i nuovi scenari economici e sociali mondiali, non cambia il nostro ruolo, semplicemente si aggiorna.

Un aggiornamento, per così dire, tecnico, che le nuove tecnologie impongono per poter rimanere sul mercato, ma i nostri valori materiali e immateriali non cambiano, non sono qualcosa che può esserci o venire meno: sono i valori in cui crediamo e che vogliamo condividere con la comunità. Un impegno che naturalmente intendiamo non solo continuare, ma migliorare perché questa è la nostra identità aziendale, resa ancora più forte e vitale dal lavoro di tutta la grande famiglia delle Banche di Credito Cooperativo senza la quale il nostro impegno sarebbe poco più che velleitario e sicuramente non darebbe adeguato valore alla nostra diversità bancaria.

## Contenuti principali

- 1. Presentazione del Movimento del Credito Cooperativo con integralmente riportati:
  - l'articolo 2 dello Statuto del Credito Cooperativo;
  - la Carta dei Valori, approvata a Riva del Garda nel 1999;
  - la Carta della Coesione presentata al convegno di Parma nel mese di dicembre del 2005.
- 2. Presentazione della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza:
  - la sua storia:
  - la mission;
  - i suoi amministratori.
- 3. Descrizione dell'attività della Banca nei confronti dei suoi principali portatori di interesse:
  - i soci;
  - i clienti;
  - i collaboratori;
  - la collettività e la comunità locale.
- 4. Presentazione del conto economico riclassificato con il criterio del "valore aggiunto", ossia la presentazione del contributo che la nostra Banca fornisce alla creazione di ricchezza e alla sua distribuzione tra i portatori di interesse.

# Il Credito Cooperativo

#### Perché la BCC è una banca differente

L'articolo 2 dello Statuto delle BCC stabilisce in modo chiaro e semplice ciò per cui le BCC sono banche differenti:

"Nell'esercizio della sua attività la Società si ispira ai principi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci, nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale."

La Banca di Credito Cooperativo, è una banca focalizzata sull'intermediazione con e per l'economia reale. È una banca cooperativa mutualistica del territorio. Il Testo Unico Bancario definisce la Banca di Credito Cooperativo quale unica banca a mutualità prevalente del mercato.

Promuovere lo sviluppo e rispondere alle necessità economiche e sociali delle comunità locali: questo il senso della nostra "differenza", ribadita nel Testo Unico Bancario del 1993. Per altro le stesse disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia regolano una disciplina specifica intorno ad alcuni aspetti fondamentali quali:

- l'operatività con i soci;
- la competenza territoriale;
- la distribuzione degli utili.

Soci e territorio sono i due capisaldi all'interno dei quali si svolge il nostro quotidiano lavoro la cui logica è appunto offrire un vantaggio ad entrambi in modo da lasciare un'impronta economica, ma anche sociale. La riforma del diritto societario ha inoltre dato una rilevanza ancora maggiore all'operatività con i soci, il cui obiettivo primario non è il conseguimento di un guadagno sotto forma di dividendi, ma è fruire dei servizi bancari a condizioni vantaggiose, e per una BCC i soci:

- devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale della banca;
- almeno il 50% dell'attività creditizia della banca deve essere realizzata a loro favore (la banca può essere autorizzata dalle Autorità di Vigilanza ad operare in via prevalente con soggetti diversi dai soci solo per brevi periodi di tempo e per ragioni di stabilità gestionale);
- il diritto di voto viene assegnato secondo la formula "una testa un voto", il che significa che ciascun socio può esprimere un solo voto indipendentemente dall'entità della partecipazione al capitale sociale;
- la partecipazione al capitale sociale non può avere un valore nominale superiore a 100 mila euro, per evitare situazioni di disparità tra i soci.

Il criterio di continuità territoriale determina e definisce la competenza territoriale per cui l'operatività deve essere limitata ai comuni nei quali la banca ha la sede legale e le succursali, ed alle aree limitrofe.

Tale territorio deve essere definito nello Statuto e almeno il 95% del credito deve essere erogato all'interno dell'ambito geografico così individuato.

La destinazione degli utili è sottoposta dal Testo Unico Bancario ai seguenti limiti:

- almeno il 70% degli utili netti annuali deve essere destinato a riserva legale, al fine di rafforzare il patrimonio aziendale;
- il 3% deve essere corrisposto ai fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione;
- gli utili rimanenti, al netto dell'eventuale rivalutazione delle azioni e della quota assegnata ad altre riserve o distribuita ai soci (dividendo e/o ristorno), devono essere devoluti a fini di beneficenza o mutualità.

La vicinanza con il territorio è determinata anche dal fatto che le BCC destinano al finanziamento dell'economia reale una quota dell'attivo mediamente superiore rispetto alle altre banche.

Le BCC sono inoltre banche solide, con indici di solidità in media superiori rispetto all'industria bancaria italiana. Il coefficiente CET1 ratio, dato dal rapporto tra il capitale di primaria qualità e le attività di rischio ponderate ammonta infatti al 16,7% (dati riferiti a un campione di 269 BCC-CR), superiore al 13,8% rilevato per l'industria bancaria.

# La storia del Credito Cooperativo

Da oltre 130 anni siamo sul mercato favorendo la partecipazione alla vita economica e sociale, ponendo ciascun socio nelle condizioni di essere, almeno in parte, autore del proprio sviluppo come persona e con-

tribuendo alla crescita e al benessere del territorio di riferimento. Siamo parte integrante dello sviluppo dell'Italia senza mai dimenticare i nostri valori che ci fanno dire di essere "banche differenti".

Una storia lunga che possiamo scandire nelle sue date più significative e che, anche nel 2017, ha vissuto un anno particolarmente importante e significativo.

- **1883** Leone Wollemborg, economista e uomo politico, dà il via alla nostra storia: il 20 giugno nasce la prima Cassa Rurale a Loreggia, Padova. L'obiettivo primario era riscattare le persone, in particolare i contadini, dalla piaga dell'usura e della povertà.
- **1890** Nasce a Gambarare, in provincia di Venezia, la prima Cassa Rurale Cattolica, grazie all'impegno e alla operosità di un giovane sacerdote, don Luigi Cerutti.
- **1891** L'enciclica Rerum Novarum di papa Leone XIII, con l'esortazione ai cattolici per un impegno concreto in campo economico a favore dei ceti rurali e del proletariato urbano, ufficializza, per così dire, il successo delle Casse Rurali.
- **1909** Nasce a Brescia la Federazione Nazionale delle Casse Rurali con funzioni di rappresentanza e tutela del gruppo
- **1937** Entra in vigore il Testo Unico delle Casse Rurali e Artigiane che le definisce come società cooperative aventi per oggetto principale "l'esercizio del credito a favore di agricoltori e del credito a favore di artigiani, congiuntamente e disgiuntamente".
- 1950 È l'anno della svolta, con la ricostituzione, dopo la sospensione/ soppressione del periodo fascista, della Federazione Italiana delle Casse Rurali e Artigiane. Dopo un periodo di forte espansione, il numero delle Casse Rurali era calato notevolmente: alla fine del 1947 erano 804 contro le 3.540 casse operative nel 1922.
- **1961** Comincia una attività di riorganizzazione e rilancio del movimento e dell'operatività delle Casse. Si ricostituiscono le Federazioni locali e si ristrutturano quelle esistenti.
- **1963** Costituzione dell'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane (oggi Iccrea Banca) che ha come obiettivo quello di svolgere funzioni creditizie, di intermediazione tecnica ed assistenza finanziaria.
- **1977** Costituzione di Agrileasing, oggi Iccrea Banca Impresa, società creata per porre le Casse Rurali in condizione di effettuare operazioni di leasing immobiliare, mobiliare e di factoring, oltre che fornire consulenza nel campo della finanza straordinaria e nel comparto estero.
- **1978** Nasce il Fondo Centrale di Garanzia, primo strumento di tutela dell'industria bancaria italiana. È un'iniziativa volontaria delle Casse Rurali, non disposta da normative ma imposta dai cambiamenti profondi intervenuti nella società.
- **1985** Nasce Coogestioni, oggi BCC Risparmio e Previdenza, società per la gestione dei fondi comuni di investimento mobiliare.

1993 Entra in vigore il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia che consente alle Banche di Credito Cooperativo (questa la nuova denominazione, con l'eccezione di Trento e Bolzano) di offrire tutti i servizi e i prodotti finanziari al pari delle altre banche, e dà inoltre la possibilità di diventare socio a chiunque operi nel territorio di competenza.

**1995** Inizia la propria attività la capogruppo di impresa, Iccrea Holding Spa, con funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle società partecipate.

**1997** Al Fondo Centrale di Garanzia si sostituisce il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD), strumento obbligatorio previsto dalle Direttive europee.

**1999** Nell'ambito del XII Convegno Nazionale di Riva del Garda si approva la definizione del sistema a rete e si pubblica la Carta dei Valori del Credito Cooperativo.

2003 Nasce il marchio BCC Credito Cooperativo.

**2004** Viene costituito il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO), strumento volontario esclusivo delle Banche di Credito Cooperativo che tutela i portatori di obbligazioni clienti delle BCC.

**2008** Viene costituito il FGI, il Fondo di Garanzia Istituzionale, con l'obiettivo di monitorare e di prevenire crisi legate a problemi di "liquidità e solvibilità" delle BCC.

**2009** Papa Benedetto XVI cita il Credito Cooperativo nell'enciclica Caritas in Veritate.

2015 È l'anno in cui, su richiesta del Governo, viene avviato il processo di autoriforma, parola quanto mai significativa perché indica in modo indiscutibile la capacità dell'intera famiglia delle BCC-CR di essere al passo con i cambiamenti. Moltissime riunioni e il coinvolgimento di esperti e politici con un obiettivo: salvaguardare l'identità delle banche di credito cooperativo e il loro legame con il territorio ed aprirsi ad una maggiore integrazione, come richiesto delle Autorità. Il risultato, può essere riassunto in questi punti che potranno rappresentare il nuovo quadro di riferimento:

- il protagonismo delle BCC è rimasto in capo agli organi sociali delle singole BCC con il potere di nominare i propri Organi Sociali;
- l'innalzamento del capitale detenibile da un singolo socio e del numero minimo di soci che ogni BCC deve avere, rafforzando così il valore e la pratica della mutualità;
- il capitale della Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo in capo alle BCC è detenuto in misura almeno maggioritaria dalle BCC;
- è stata ribadita la connessione con le finalità mutualistica riguardo alla graduazione dei poteri della Capogruppo in relazione alla "meritevolezza" delle singole BCC.

2016 II 14 febbraio viene approvato il decreto legge 18/2016 di Rifor-

ma delle banche di credito cooperativo, che riprende quasi totalmente i contenuti della proposta di autoriforma. Prendono ufficialmente avvio i lavori per la costituzione del gruppo bancario cooperativo.

**2017** Prosegue l'iter per la costituzione dei Gruppi Bancari Cooperativi.

#### L'anno 2017 in cifre

Tavola 1 - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE BCC E DEGLI SPORTELLI BANCARI ANNO 2017

|                       | AZIENDE |            |         | SPORTELLI |            |         |
|-----------------------|---------|------------|---------|-----------|------------|---------|
| Federazioni           | Sistema | di cui BCC | quota % | Sistema   | di cui BCC | quota % |
| Piemonte-V.d'Ao-Lig.  | 34      | 9          | 26,5    | 3.103     | 233        | 7,5     |
| Lombardia             | 143     | 31         | 21,7    | 5.463     | 810        | 14,8    |
| Trentino              | 27      | 25         | 92,6    | 486       | 326        | 67,1    |
| A. Adige              | 51      | 43         | 84,3    | 350       | 179        | 51,1    |
| Veneto                | 28      | 22         | 78,6    | 2.722     | 541        | 19,9    |
| Friuli                | 19      | 13         | 68,4    | 773       | 247        | 32,0    |
| Emilia                | 32      | 13         | 40,6    | 2.761     | 354        | 12,8    |
| Toscana               | 32      | 17         | 53,1    | 2.106     | 339        | 16,1    |
| Marche                | 20      | 18         | 90,0    | 915       | 204        | 22,3    |
| Lazio-Umbria-Sardegna | 56      | 19         | 33,9    | 3.348     | 378        | 11,3    |
| Abruzzo-Molise        | 10      | 9          | 90,0    | 683       | 85         | 12,4    |
| Campania              | 25      | 15         | 60,0    | 1.382     | 163        | 11,8    |
| Puglia-Basilicata     | 31      | 27         | 87,1    | 1.416     | 154        | 10,9    |
| Calabria              | 8       | 8          | 100,0   | 420       | 67         | 16,0    |
| Sicilia               | 26      | 20         | 76,9    | 1.414     | 175        | 12,4    |
| TOTALE                | 542     | 289        | 53,3    | 27.342    | 4.255      | 15,6    |

La presenza sul territorio delle BCC è diminuita rispetto al 2016, con un tasso di variazione annua degli sportelli pari a - 1,4%.

Al termine dell'anno 2017 le BCC sono presenti in 101 province e 2.652 comuni italiani, rappresentando l'unica attività bancaria in 598 comuni. Il numero totale dei soci è pari a 1.274.568 unità, con un incremento su base annua dell'1,9%.

I dipendenti (compresi anche quelli delle Società del sistema) approssimano le 35.500 unità, con una diminuzione intorno all'1,8% su base d'anno. La contrazione degli organici, nella media dell'industria bancaria italiana, risulta più marcata (4,4%).

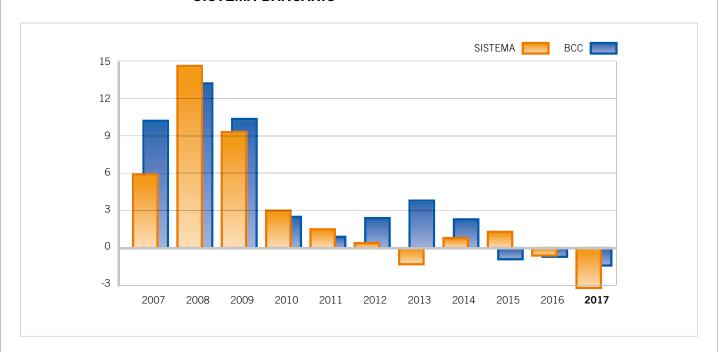
SOCI **DIPENDENTI** 864.306 28.821 1.274.568 35.500 1.400.000 1.100.000 800.000 500.000 

Tavola 2 - NUMERO DEI SOCI E DIPENDENTI

Guardando ai risultati operativi, sul fronte della raccolta delle BCC si registra un trend negativo: la provvista complessiva è diminuita del 2,5%, a fronte di una sostanziale stazionarietà rilevata nell'industria bancaria (-0,4%). La raccolta da clientela ammonta a 158,4 miliardi di euro, con una diminuzione su base d'anno dell'1,4% meno marcata rispetto al -3,2% rilevato per il complesso delle banche italiane.

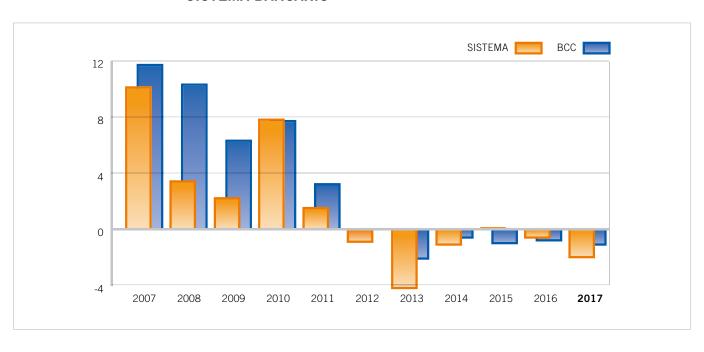
L'ultimo trimestre dell'anno tuttavia ha fatto registrare una certa ripresa, determinata dalla crescita della componente costituita dalla raccolta da clientela.

Tavola 3 - TASSI % DI VARIAZIONE RACCOLTA DIRETTA BCC E SISTEMA BANCARIO



Per quanto concerne il lato impieghi, si registra a fine 2017 una leggera diminuzione su base d'anno, pari a -1,1%, contro il -2% registrato dall'industria bancaria italiana. L'ultimo trimestre dell'anno registra un'inversione di tendenza: gli impieghi delle BCC-CR presentano una crescita dello 0,4% (+0,2% nell'industria bancaria).

Tavola 4 - TASSI % DI VARIAZIONE IMPIEGHI LORDI DELLE BCC E SISTEMA BANCARIO



### Distribuzione delle BCC in Italia



# La Carta dei Valori del Credito Cooperativo



I valori sono il più importante bene immateriale, perché regolano e determinano i nostri comportamenti nella quotidianità. Di qui la centralità della Carta dei Valori che è un patto tra il Credito Cooperativo e le comunità locali. La nostra diffusione su tutto il territorio nazionale ci fa dire che, nella realtà, la nostra Carta dei Valori è anche un patto

con il Paese o, se si vuole, la dichiarazione del ruolo che abbiamo svolto e intendiamo svolgere anche in futuro per il progresso e il benessere dell'intera Nazione. In essa sono contenuti i valori sui quali si fonda l'azione dell'intera famiglia delle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali e, quindi, anche i valori della nostra Banca, la sua strategia e la sua prassi. In altre parole potremmo dire che nella Carta dei Valori ci sono le nostre regole di comportamento e i nostri impegni.

#### 1. Primato e centralità della persona

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano - costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori - per valorizzarlo stabilmente.

#### 2. L'impegno

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti. Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia. Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

#### 3. Autonomia

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

#### 4. Promozione della partecipazione

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa. Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese, promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

#### 5. Cooperazione

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservare l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.

#### 6. Utilità, servizio e benefici

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro. Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo.

Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo.

Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa. Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve - in misura almeno pari a quella indicata dalla legge - e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci. Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future. I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

#### 7. Promozione dello sviluppo locale

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

#### 8. Formazione permanente

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

#### 9. Soci

I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza dei diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

#### 10. Amministratori

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

#### 11. Dipendenti

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.

#### 12. Giovani

Il Credito Cooperativo crede nei giovani e valorizza la loro partecipazione attiva nel suo percorso di innovazione. Attraverso un confronto costante, si impegna a collaborare con loro, sostenendoli nella diffusione e nella concretizzazione dei principi della cooperazione di credito.

## La Carta della Coesione del Credito Cooperativo



Come in ogni grande famiglia il rispetto reciproco è fondamentale: così è anche per la grande famiglia del Credito Cooperativo e lo strumento di riferimento è la Carta della Coesione. Essa è la cornice valoriale che fissa i principi che orienteranno gli accordi collaborativi tra ciascuna BCC - CR - quindi anche la nostra - e gli altri soggetti del siste-

ma del Credito Cooperativo.

Si può dire che è la Carta in cui è contenuto quel valore fondamentale che è il rispetto reciproco, senza il quale inutile sarebbe il nostro lavoro e, forse, anche la nostra stessa identità.

Da questo punto di vista la Carta della Coesione si può considerare la logica prosecuzione della Carta dei Valori, in quanto declina i valori cooperativi nelle relazioni interne al "sistema BCC". Con un obiettivo: contribuire e rafforzare lo sviluppo durevole e partecipato delle comunità locali, per il quale è necessario che gli istituti di credito cooperativo siano sempre più incisivamente ed efficacemente un "sistema". Dunque che la "rete" sia sempre più una "rete di qualità" per accrescere ulteriormente la qualità del servizio ai portatori di interessi della singola Banca di Credito Cooperativo.

#### 1. Principio di autonomia

L'autonomia della singola Banca di Credito Cooperativo - Cassa Rurale è uno dei principi fondamentali del Movimento del Credito Cooperativo. L'autonomia si esprime in modo pieno e fecondo se si sviluppa nell'ambito del "sistema" del Credito Cooperativo. Tutti i soggetti del "sistema" propongono e gestiscono le proprie iniziative nel rispetto dell'autonomia della singola cooperativa. L'autonomia della singola BCC - CR deve essere compatibile con la stabilità della stessa e con l'interesse generale.

Le BCC - CR custodiscono la propria indipendenza giuridica e la propria sostanziale autonomia imprenditoriale impegnandosi in una gestione sana, prudente e coerente con la propria missione. Esse sono accomunate da una forte omogeneità statutaria e culturale. Il "sistema" considera un valore prezioso l'esistenza del numero più ampio possibile di BCC - CR e ne assicura lo sviluppo nel segno della stabilità, della coerenza e della competitività.

#### 2. Principio di cooperazione

La cooperazione tra banche cooperative mutualistiche mediante le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e la stabilità e migliorare la loro capacità di servizio ai soci e ai clienti. Il "sistema" del Credito Cooperativo costituisce un fattore competitivo indispensabile per le BCC - CR e consente di ottenere e mantenere un posizionamento istituzionale, concorrenziale e reputazionale altrimenti irraggiungibili.

#### 3. Principio di mutualità

La "mutualità" di sistema è condizione per realizzare al meglio le forme di mutualità interna (con e verso i soci) ed esterna (con e verso il territorio) previste dalla normativa bancaria e dallo Statuto della BCC - CR. Lo sviluppo di rapporti collaborativi tra le BCC - CR è finalizzato al perseguimento di vantaggi bancari e non - bancari a favore della base sociale, della clientela finale e del territorio (art. 45 della Costituzione Italiana e art. 2 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

#### 4. Principio di solidarietà

La solidarietà all'interno delle BCC - CR e fra le BCC - CR è un principio irrinunciabile del Movimento. Contribuire a creare le condizioni migliori per la nascita, l'operatività e lo sviluppo durevole delle BCC - CR rappresenta un valore prioritario e costituisce interesse primario di ciascuna BCC - CR e dell'intero "sistema del quale essa fa parte". La solidarietà si esprime anche attraverso la condivisione di principi e idee, l'elaborazione e la partecipazione a progetti e iniziative comuni, con l'aiuto vicendevole nei casi di necessità.

#### 5. Principio di legame col territorio

La BCC - CR nasce, vive e si sviluppa nel territorio. Di esso è espressione e al suo servizio si dedica completamente, in modo indiretto (favorendo i soci e gli appartenenti alla comunità locale nelle operazioni di banca) e in modo diretto (favorendo la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio) (art. 34 del Testo Unico Bancario e art. 2 dello Statuto tipo delle BCC - Cr del 2005).

#### 6. Principio di unità

L'unità del "sistema" rappresenta un bene irrinunciabile per ciascuna BCC-CR. La convinta adesione delle BCC-CR alle Federazioni Locali e di queste alla Federazione Italiana va perseguita costantemente, pur nel rispetto della volontarietà delle scelte.

#### 7. Principio di democrazia

Il principio di democrazia regola sia le relazioni tra i soci della singola BCC - CR sia le relazioni tra le BCC - CR all'interno delle strutture di natura associativa - consortile che nel tempo esse si sono date e si danno.

#### 8. Principio di sussidiarietà

Il "sistema" del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basato su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari.\* (Definizione di sistema a rete varato in occasione del 12° Convegno Nazionale del Credito Cooperativo, Riva del Garda 1999).

#### 9. Principio di efficienza

Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria.

#### 10. Principio di trasparenza e reciprocità

Le iniziative e le relazioni all'interno del "sistema" del Credito Cooperativo sono improntate al principio di trasparenza e di reciprocità. Trasparenza significa stabilire relazioni ispirate alla chiarezza e favorire l'accessibilità e la circolazione delle informazioni a tutti i livelli. Reciprocità significa che ciascuna componente si impegna, concordemente alle altre, a contribuire alle attività comuni, nella consapevolezza della responsabilità congiunta e nella prospettiva di un mutuo beneficio.

# Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza

#### La nostra storia

1903 - Il giovane sacerdote Don Costante Mattavelli con 28 lavoratori fonda la Cassa Rurale di Carate Brianza. La data esatta è il 29 aprile e l'iniziativa, concreta pratica, e coraggiosa, ha un obiettivo ben chiaro e preciso: abbattere l'usura, cioè il problema più diffuso e grave nelle campagne e che pesava in modo intollerabile sulla vita dei contadini. Don Costante Mattavelli era indubbiamente un sacerdote "attivo", e la creazione di una banca rurale è una delle tante iniziative che hanno lasciato il segno della sua permanenza a Carate Brianza.

1904 - Un solo anno e i soci sono diventati 114. Una iniziativa di successo, dunque, segno che andava a toccare un problema davvero sentito e importante. La conferma arriva anche dal fatto che la crescita dei soci è costante e graduale nei primi venti anni di esistenza della Cassa.

1903-1922 - In questi due decenni possiamo situare una vera svolta nella storia della Brianza ed è in questo periodo che si avviano quei cambiamenti economici che l'hanno portata ad essere uno dei motori economici del nostro Paese. Una Brianza che si avvia a portare in primo piano nella formazione della ricchezza il settore artigiano e questo "primato" è stato costruito anche creando quelle strutture e quegli istituti di solidarietà che sono parte integrante della sua storia e della mentalità della gente brianzola. Dunque, quel gruppo di lavoratori che è alla base della nostra storia non fu solo coraggioso, ma anche lungimirante e, non a caso, la nostra Banca prende atto di questa nuova realtà e cambia il proprio nome in Cassa Rurale ed Artigiana, favorita in questo dalla nuova legislazione a statuto speciale.

1922-1945 - Anni difficili quelli del fascismo per l'intera famiglia del Credito Cooperativo e, dunque, anche per la nostra Banca: nel 1932 viene emanata la prima organica legislazione per le Casse Rurali che tuttavia prevede diverse limitazioni sia per la loro costituzione sia per il loro funzionamento. Ancor più difficili gli anni del secondo conflitto mondiale e le condizioni della Cassa Rurale ed Artigiana non erano assolutamente floride: occorreva risollevare le sorti dell'Istituto contribuendo al risveglio economico del territorio.

**1945-1960** - Diventare artigiani, rendersi indipendenti, applicare nel concreto la cultura del fare: queste sono le parole chiave che hanno permesso il "salto di qualità" e che "scattano" con la fine del secondo conflitto mondiale.

Gli storici parlano di "miracolo economico" e in questo "miracolo", voluto con il lavoro e la tenacia dai cittadini, un ruolo centrale ha avuto la Banca, come punto di riferimento sicuro per l'intera comunità.

In particolare la combinazione virtuosa credito - consumo - investimento ha favorito una uscita dalla crisi che si può considerare veloce ed ha permesso la diffusione di un primo standard di benessere moderno tra la popolazione. Se all'inizio della nostra storia il problema era l'usura, ora uno dei problemi più sentiti è la casa di proprietà, che è diventata uno dei simboli della Brianza. In tutto questo la nostra Banca ha un ruolo centrale e una data importante è il marzo 1949, quando l'assemblea generale dei soci approva un piano che, oltre all'aiuto finanziario per i soci ed i clienti che ne facessero richiesta, prevede anche l'assistenza organizzativa.

Se guardiamo alla nostra storia "interna", una data significativa è l'8 luglio 1951 quando viene inaugurata la nuova sede di via Vittorio Veneto lasciando la sede "storica" di via Pietro Verri.

Anni '60 - L'Italia si dà una moderna struttura industriale e spesso la storia di questi anni è raccontata in rapporto al consolidamento e all'espansione della grande industria. Eppure, come è noto, ancora oggi è la piccola e media industria a costituire l'ossatura e ad avere un ruolo fondamentale nella struttura economica del nostro Paese.

Il problema di quegli anni è trovare strumenti tecnici ed economici per consentire la costruzione di sostegni finanziari significativi che non esistevano. La soluzione adottata dalla Cassa Rurale ed Artigiana è di dare grande fiducia all'"impegno sulla parola", alla comunicazione diretta e continua tra banca e cliente.

"Impegno sulla parola", cioè un credito senza garanzie, erogato solo sulla fiducia alla persona. La vicinanza, la conoscenza della persona, il suo rapporto continuativo con la Banca erano e sono i punti di forza di una Cassa Rurale ed Artigiana, e questo spiega perché solo le banche della famiglia delle BCC furono in grado di praticare l'impegno sulla parola. Non a caso oggi si parla di questa formula come di un precursore del "credito al consumo".



Nuova Sede di Carate Brianza il giorno dell'inaugurazione (1971)

**Anni '70** - Tre sono i momenti significativi di questo decennio nella nostra storia:

- la realizzazione a Carate Brianza, nel 1970, della nuova sede principale della Banca in via Cusani. Il progetto è sicuramente originale e al suo interno è previsto uno spazio riservato all'associazionismo artigiano, tenendo fede così alla dicitura "artigiana" contenuta nella denominazione sociale della Banca;
- l'avvio di un complesso polivalente, denominato "Il Parco", che comprende un centro sociale, un auditorium, una casa di riposo dagli standard particolarmente elevati per anziani autosufficienti e non. Si tratta di uno spazio moderno all'interno di un parco di 110.000 mq. comprendente anche strutture per attività sportive. Se questo è sicuramente l'intervento più importante e forse significativo, è tuttavia bene ricordare che esso si affianca ad altri a favore di enti e istituzioni che operano sul territorio;
- l'avvio di una politica di espansione della Banca sul territorio: Seregno e Giussano sono le prime due filiali al di fuori del comune di Carate Brianza.

Anni '80 - I rigidi controlli ed i vincoli normativi limitano la capacità di espansione di una banca e, in particolare, di una Cassa Rurale ed Artigiana: tuttavia il processo espansionistico è nella logica del mercato ed è destinato a contrassegnare la nostra storia da questo momento. Infatti nel 1983 apre la filiale di Meda e nel 1987 quella di Besana in Brianza.

**Anni '90- 2000** - Le date si fanno ravvicinate e si può ben dire che la nostra Banca corre al passo con i tempi:

**1991**: inaugurazione della filiali di Desio e Lissone.

1993 - Con il decreto legislativo numero 383, meglio conosciuto come Legge Bancaria, cadono parecchi dei vincoli precedenti ed è possibile accelerare l'espansione sul territorio: due filiali, quella di Bollate e di Albiate aprono in questo stesso anno e portano il nuovo nome della banca: Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza.

1995 - Apertura delle filiali di Casatenovo e Paderno Dugnano.

**1997** - Apertura della filiale di Milano Viale Certosa (ora trasferitasi nella sede di Corso Sempione).

**2000** - Nova Milanese, Monza e Milano Via Napo Torriani sono le nuove filiali.

**2002** - La Banca apre una filiale a Rho.

2003 - Apertura della filiale di Agrate Brianza.

**2004** - Prende avvio la filiale di Cinisello Balsamo, ma questo è un anno destinato a rimanere nella storia della Banca: per la prima volta si "esce" dal nostro territorio storico con l'apertura della sede distaccata di Lecco.

**2005** - Aprono le filiali di Monza San Rocco e di Muggiò (acquisita quest'ultima dalla BCC di Sesto San Giovanni).

**2006** - Aprono le filiali di Mariano Comense e di Cologno Monzese.

- 2008 Le nuove filali sono Vimercate e Milano Viale Monza.
- 2009 La filiale di Brugherio porta a 26 il numero di sportelli.
- **2010** Con l'apertura della quarta filiale a Milano, in Piazza XXIV Maggio, la Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza diventa la più presente nel capoluogo lombardo fra le BCC;
- **2011** Ad inizio anno prende avvio la filiale di Cesano Maderno, ma questo è anche l'anno in cui la BCC di Carate Brianza entra di diritto nell'elenco delle imprese storiche d'Italia, privilegio che spetta a pochi, grazie all'albo istituito da Unioncamere.
- **2012** La terza filiale a Monza in Via Rota porta il numero degli sportelli a 29.

L'espansione della Banca non fa certamente venire meno l'impegno nel sociale, con attività a favore di enti ed associazioni assistenziali, mutualistiche e cooperative: è la conferma, se mai ce ne fosse bisogno, che siamo e rimaniamo una banca del territorio. In questo senso un anno importante è il **2013**, in cui viene inaugurato il Nuovo Auditorium BCC presso la Residenza il Parco di Carate Brianza. La struttura risulta completamente rinnovata, perfettamente a norma con i più avanzati sistemi di sicurezza e con un deciso miglioramento dell'acustica e dei mezzi video, un elegante foyer e una capienza di 700 posti. Con questo intervento, iniziato nella primavera 2012, è stata restituito alla città dove è nata la Banca una struttura moderna di cui tutta la cittadinanza potrà usufruire in quanto adatta non solo a convegni ed assemblee, ma anche a concerti e spettacoli.



La piramide di ingresso all'Auditorium BCC

**2015** - Continua l'allargamento territoriale con la fusione per incorporazione della BCC di Vigevano, banca monosportello, che ci ha portato ad operare in provincia di Pavia, ed in particolare nelle zone del Vigevanese

e della Lomellina. Nel mese di dicembre dello stesso anno la filiale di Vigevano è trasferita in una nuova sede più moderna, funzionale ed in centro città, a conferma dell'impegno della Banca verso la nuova piazza acquisita.

**2016** - La Filiale di Monza - Via Martiri della Libertà è interessata da importanti lavori di ristrutturazione ed adeguamento degli spazi che hanno reso lo sportello del centro del capoluogo brianzolo ancora più funzionale ed accogliente.

**2017** - A seguito dell'emanazione del decreto legge di Riforma delle banche di credito cooperativo, la Banca delibera la pre-adesione al Gruppo Bancario Iccrea.

Nello stesso anno viene continuato il processo di ammodernamento logistico e qualitativo delle Filiali con il trasferimento, sempre nell'ambito della stessa piazza, degli sportelli di Casatenovo e di Milano Viale Monza.

Una storia che guarda al futuro, senza dimenticare il passato, anche recente che, ad esempio nell'ultimo ventennio, ci ha portati ad essere considerati una tra le banche italiane più solide e, per dimensione, tra le prime Banche di Credito Cooperativo.

Il che ci permette di continuare il nostro compito, cioè portare il nostro contributo per la crescita dell'economia del nostro territorio nella prospettiva di una sempre maggiore coesione, di un più diffuso benessere e della maggiore inclusione sociale possibile.

#### La nostra Mission: servire il territorio

La nostra mission si basa su tre pilastri molto importanti: cooperazione, mutualità, localismo. Non valori astratti, dunque, ma buone pratiche e buoni comportamenti che da sempre ci caratterizzano e con cui intendiamo affrontare il presente e aprire le strade future. Da parte nostra "essere differenti" significa proprio agire avendo ben presenti i nostri valori, cioè i pilastri del nostro operare:

- la cooperazione: l'impresa cooperativa è una società regolata sul principio del voto capitario, senza scopo di lucro con obiettivi di utilità sociale:
- la mutualità: l'impresa mutualistica lavora per i suoi soci e per la comunità locale, con l'obbligo di erogare il credito principalmente ai soci;
- il localismo: l'impresa localistica opera in una definita e limitata area nella quale concentra l'intera attività ed anche il potere decisionale.

In queste tre parole è sintetizzato il nostro modo di fare banca, il nostro agire con riferimento al territorio di competenza e, soprattutto, all'inter-

no e con riferimento alla grande famiglia della cooperazione, senza la quale ben poca cosa sarebbe il lavoro specifico sul territorio.

Tre parole che, proprio nella recente crisi, hanno dimostrato la loro attualità e hanno indicato a noi, Banche di Credito Cooperativo, la via per creare opportunità e per fare emergere la voglia di andare avanti.

Del resto, come afferma lo Statuto, la mission della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza è:

- favorire i soci e le comunità locali;
- perseguire a vantaggio degli stessi un miglioramento complessivo, sia in campo economico sia più in generale in campo culturale, morale e sociale, definibile come ricerca e diffusione del benessere;
- promuovere lo sviluppo della cooperazione, ovvero della partecipazione;
- incentivare la coesione;
- adoperarsi per il bene comune.

In altre parole la mission della nostra Banca di Credito Cooperativo è:

essere intermediari della fiducia dei nostri soci e delle nostre comunità locali, lavorare per la promozione del benessere e dello sviluppo complessivo, assicurando un servizio finanziario eccellente ed innovativo e favorendo la partecipazione e la coesione

# Gli organi sociali

Gli Organi sociali che governano la Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza sono:

- a. l'Assemblea dei Soci;
- b. il Consiglio di Amministrazione;
- c. il Comitato Esecutivo;
- d. il Collegio Sindacale;
- e. il Collegio dei Probiviri.

#### Assemblea dei soci

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti. L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, per procedere, oltre che alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, all'approvazione del bilancio di esercizio.

II "governo" della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza viene espresso dall'Assemblea Ordinaria dei Soci che ogni tre anni elegge il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Collegio dei Probiviri.

#### Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove amministratori eletti dall'assemblea fra i soci ed è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, tranne quelli, riservati per legge, all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione, al proprio interno, provvede ad eleggere il Presidente ed il/i Vice Presidente/i.

#### **Comitato Esecutivo**

Il Comitato Esecutivo è composto da tre a cinque componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati dallo stesso Consiglio.

Il comitato sceglie tra i suoi membri il Presidente ed il Vice Presidente, se questi non sono nominati dal Consiglio.

#### Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri, di cui uno nominato presidente, e da due sindaci effettivi eletti dall'assemblea ordinaria.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

#### Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è retto da un Presidente designato dalla Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo ed è composto, oltre che dal Presidente stesso, da due membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non soci.

Suo compito è dirimere eventuali controversie che dovessero insorgere fra i soci e la Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza.

Gli Organi sociali sono attualmente composti da:

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| PRESIDENTE              | Colombo Annibale    |
|-------------------------|---------------------|
| VICE PRESIDENTE         | Frigerio Umberto    |
| CONSIGLIERI             | Cesana Elena        |
|                         | Corbetta Matteo     |
|                         | Meregalli Luigi     |
|                         | Oggioni Daniele     |
|                         | Poltronieri Roberto |
|                         | Redaelli Ruggero    |
|                         | Villa Chiara        |
| COMITATO ESECUTIVO      |                     |
| PRESIDENTE              | Redaelli Ruggero    |
| VICE PRESIDENTE         | Oggioni Daniele     |
| COMPONENTI              | Corbetta Matteo     |
|                         | Frigerio Umberto    |
|                         | Villa Chiara        |
| COLLEGIO SINDACALE      |                     |
| PRESIDENTE              | Longoni Roberto     |
| SINDACI EFFETTIVI       | Brenna Pierluigi    |
|                         | Meregalli Mauro     |
| SINDACI SUPPLENTI       | Beretta Rosario     |
|                         | Catania Maria Luisa |
| COLLEGIO DEI PROBIVIRI  |                     |
| PRESIDENTE              | Tornaghi Danilo     |
| MEMBRI EFFETTIVI        | Corbellini Marco    |
|                         | Galbiati Pietro     |
| DIREZIONE GENERALE      |                     |
| DIRETTORE GENERALE      | Vergani Fabio       |
| VICE DIRETTORE GENERALE | Piasini Sergio      |
|                         |                     |

# Il nostro modo di fare banca

### Il socio: la nostra prima risorsa

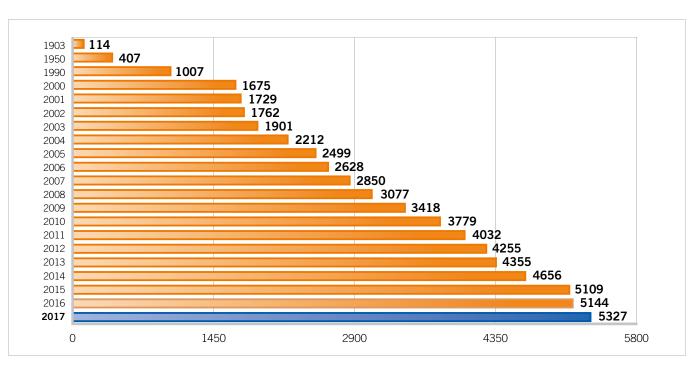
#### La compagine sociale: i numeri

Il socio di una Banca di Credito Cooperativo e, dunque, anche della nostra Banca, ne costituisce indubbiamente il primo patrimonio.

Dire pertanto che il socio è la prima risorsa umana, è calarsi nella nostra vita quotidiana come Banca, anche in considerazione del fatto che il socio vive e lavora sul territorio, dunque è a stretto contatto in un rapporto di continuità con noi. Diventa quindi indispensabile recepire ed ascoltare le sue esigenze che sono le esigenze e i bisogni del territorio, continuando a rispettare i vincoli normativi in materia di operatività prevalente nei confronti dei soci e di operatività fuori zona di competenza.

Nel corso dell'anno 2017, la compagine sociale è cresciuta del 3,6%: i soci sono infatti passati da 5.144 a 5.327, dei quali l'83% è rappresentato da persone fisiche mentre il rimanente 17% da società. La tavola seguente, rappresenta in forma grafica, l'evoluzione della compagine sociale dal 1903, anno della fondazione della Banca, al 31 dicembre 2017.

Tavola 5 - EVOLUZIONE COMPAGINE SOCIALE ANNI 1903/2017



**PENSIONATI** 

15,54

La tavola seguente indica, in forma grafica, la percentuale di ogni categoria professionale rispetto al totale della compagine sociale, con riferimento alle persone fisiche. Le società, sotto le diverse forme, al 31 dicembre 2017 ammontano a 880 rispetto alle 898 dei dodici mesi precedenti.

**ALTRO AGRICOLTORI** 10,76 0,26 **INDUSTRIA** 4,97 **DIPENDENTI DIRIGENTI** 20,82 1,91 CASALINGHE 5,37 **PROFESSIONISTI** 11,38 COMMERCIANTI 10,53 **IMPRENDITORI** 10,61

Tavola 6 - COMPOSIZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE AL 31/12/2017

Di seguito la distribuzione della intera base suddivisa per sesso e per età.

Tavola 7 - DISTRIBUZIONE DEI SOCI PER SESSO ED ETÀ

|                        | uomini | %     | donne | %     | totale | %     |
|------------------------|--------|-------|-------|-------|--------|-------|
| fino a 30 anni         | 60     | 2,1%  | 67    | 4,1%  | 127    | 2,9%  |
| da 31 a 40 anni        | 157    | 5,6%  | 123   | 7,5%  | 280    | 6,3%  |
| da 41 a 50 anni        | 402    | 14,3% | 278   | 16,9% | 680    | 15,3% |
| da 51 a 65 anni        | 918    | 32,7% | 502   | 30,6% | 1420   | 31,9% |
| oltre 65 anni          | 1267   | 45,2% | 673   | 41,0% | 1940   | 43,6% |
| Totale Persone Fisiche | 2804   | 63,1% | 1643  | 36,9% | 4447   |       |
| Totale Società         |        |       |       |       | 880    |       |
| Totale complessivo     |        |       |       |       | 5.327  |       |

#### La provenienza dei soci

**ARTIGIANI** 

7,85

Le istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia ed il nostro statuto stabiliscono che per competenza territoriale si intendono i Comuni nei quali la Banca ha sede legale, le sedi secondarie, le filiali e le zone limitrofe a queste. Dalla zona così stabilita possono provenire i soci che dunque devono risiedere e/o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale di attività della Banca.

Sulla base di questo risulta che la nostra zona è composta da oltre 100 comuni tra le province di Monza e Brianza, di Milano e di Como e nei comuni limitrofi a Lecco e a Vigevano, essendo queste due piazze, sedi secondarie della Banca.

La percentuale maggiore di soci proviene dai comuni che rappresentano il "nucleo" storico della Banca: Carate, Giussano e Seregno.

#### Il capitale sociale

Il capitale sociale, a fine anno 2017, ammonta a euro 5.163.225,40. Il numero dei soci è cresciuto di 183 unità a seguito di 311 nuovi ingressi, e 128 uscite.

Il valore nominale delle azioni è rimasto immutato a 51,64 euro. Il sovrapprezzo invariato a 48,36 euro per azione, come stabilito dall'assemblea dei soci del 10 maggio 2008.

Il numero medio di quote detenute dal socio risulta essere di 18, mentre la quota media detenuta è di euro 929, non discostandosi molto dai dati rilevati negli anni precedenti. Il 49,18% dei soci, ovvero 2.620, detiene al massimo dieci azioni: la normativa consente a ciascun socio di detenere azioni fino ad un controvalore massimo di euro 100.000.

#### Le attività della banca per i soci

Nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo è affermato in modo chiaro e con forza che la nostra finalità è il conseguimento di un equo risultato e non la distribuzione del profitto. Questo significa che i nostri soci hanno come impegno quello di contribuire allo sviluppo della Banca e al benessere della comunità locale e hanno il diritto di essere favoriti nelle operazioni e nei servizi bancari perché sono loro i primi portatori di quei valori morali e materiali che caratterizzano una Banca di Credito Cooperativo.

Dunque, non è la mera convenienza, declinata in tutti i suoi aspetti, ma la condivisione di un progetto e la volontà di agire per l'interesse generale della comunità a caratterizzare i nostri soci e il loro impegno. Per questo i primi destinatari della finalità generale e delle conseguenti singole azioni che la Banca svolge sul territorio sono loro.

I nostri soci sono coloro che in prima persona credono nel principio della mutualità e per questo si impegnano nella sua concreta e quotidiana realizzazione che è l'agire per l'interesse generale della comunità portando a quest'ultima e al suo territorio reali benefici. E anche per questo sono i primi destinatari della finalità generale e delle conseguenti singole azioni che la Banca svolge sul territorio.

Le attività svolte dalla Banca nel corso del 2017 finalizzate al raggiungimento degli scopi sociali possono essere sintetizzate come segue:

#### a. Promozione della partecipazione dei soci alla vita cooperativa

L'assemblea ordinaria dei soci del 27 maggio ha costituito nell'anno un momento di incontro ufficiale e si è svolta presso l'Auditorium della Banca, all'interno de "Il Parco".

Durante l'assemblea è stato approvato il bilancio per l'esercizio 2016. All'assemblea hanno partecipato 907 soci (dei quali 62 per delega) su un totale di 5135 soci aventi diritto.

Come ormai da qualche anno, per consentire ai soci intervenuti una migliore comprensione dei dati e dei fatti aziendali, la lettura delle relazioni è stata accompagnata, attraverso strumenti multimediali, dalla proiezione di testi, grafici e tabelle.

I soci hanno a propria disposizione un **Ufficio Soci** dedicato all'interno della Banca (numero verde 800-55-61-55) che li assiste e li segue relativamente a quesiti e problematiche sulla partecipazione al capitale sociale, nuove ammissioni, iniziative promosse, viaggi, assemblea dei soci. Oltre a ciò, è attiva, ormai da alcuni anni, un'Area Riservata Soci sul sito Internet (**www.bcccarate.it**), dove, inserendo le credenziali di accesso personali, il socio può trovare informazioni quali:

- condizioni e caratteristiche dei prodotti e dei servizi dedicati;
- rassegna sulle iniziative, manifestazioni sociali, viaggi che hanno avuto o avranno luogo nell'anno corrente;
- newsletter su iniziative ed eventi di vario genere. Il socio interessato può, inoltre, lasciare il proprio indirizzo e-mail per ricevere in via preventiva comunicati riguardanti iniziative ed eventi.

#### b. Incentivazioni di carattere bancario

Per una Banca di Credito Cooperativo i soci sono il patrimonio più prezioso, poiché la loro adesione ai valori e alle finalità statutarie, consente alla cooperativa di esistere e di prosperare. Per questo motivo, anche per l'anno 2017, è ad essi che viene prevalentemente destinata l'erogazione del credito.

Ai soci impresa sono stati riproposti, come negli anni precedenti, finanziamenti a tassi agevolati e differenziati rispetto a quanto riservato alla clientela ordinaria e destinati in particolare al pagamento di imposte, tasse, tredicesima e quattordicesima mensilità per le aziende.

L'offerta di prodotti e servizi bancari a condizioni agevolate, creata appositamente per i soci persone fisiche, è stata confermata anche per l'anno 2017, in particolare ricordiamo:

- il Conto Soci: il servizio bancario che permette ad ogni socio "persona fisica" di operare a condizioni di favore sia in termini di spese e commissioni che in termini di tasso. L'accesso al servizio è facilitato anche tramite il Relax Banking;
- **l'Assicurazione "Mutuo Protetto"**: concessa gratuitamente ai soci persone fisiche che hanno stipulato un mutuo per l'acquisto/ristrutturazione

della prima casa, con il fine di tutelare gli eredi in caso di premorienza del cliente-socio che sottoscrive la polizza;

- la Polizza Incendio Mutuo Prima Casa: concessa gratuitamente ai soci, copre i rischi derivanti da incendio sui fabbricati di proprietà ai quali è collegato un mutuo prima casa;
- **il Mutuo Ipotecario Soci**: a condizioni agevolate, destinato all'acquisto e/o ristrutturazione della prima casa, riservato ai soci persone fisiche ed ai figli degli stessi.

#### c. Incentivazioni di carattere extra - bancario

La banca favorisce la compagine sociale anche fornendo servizi accessori di carattere extra-bancario quali:

- la copertura assicurativa Europ Assistance denominata **Servizio Assistenza Nostop**: offerta gratuitamente ai soci, oltre che ai componenti del loro nucleo familiare (iscritti nello stato di famiglia), consente di usufruire di una serie di servizi assicurativi, dalle prestazioni mediche (Medico Nostop), a quelle di assistenza stradale in caso di guasto o incidente (Auto Noproblem), alla consulenza di esperti in vari settori, informazioni mediche, burocratiche, postali, turistiche (Expert e Service Noproblem), alla messa a disposizione di specialisti per interventi di riparazione, sostituzione e/o manutenzione degli impianti domestici (Casa Noproblem);
- la Polizza Infortuni Soci: riservata ai soli soci persone fisiche e ai dipendenti della Banca, assicura gratuitamente contro gli infortuni professionali ed extra professionali, nei casi d'invalidità pari o superiore al 60%.

#### d. Iniziative ed Eventi riservati ai nostri soci

Anche per l'anno 2017 la Banca ha favorito lo sviluppo e l'aggregazione della compagine sociale organizzando eventi istituzionali, culturali e ricreativi:

- sabato 15 dicembre, in occasione del Santo Natale, si è tenuta, presso la tensostruttura della Residenza "Il Parco" di Carate Brianza, la consueta **festa dedicata ai bambini**, durante la quale i presenti hanno potuto assistere ad uno spettacolo di magia e ricevere il proprio regalo;
- nella stessa occasione ha avuto luogo la premiazione dei vincitori delle borse di studio. La Banca ha messo a disposizioni dei soci e dei figli dei soci e dipendenti 30 borse di studio da euro 1.000 cadauna e 20 premi studio da euro 500 cadauno. Sono stati premiati in tutto 30 ragazzi tra i più meritevoli, di cui 26 borse di studio e 4 premi studio, per un importo complessivo di euro 28.000;
- il 21 dicembre, presso il Teatro l'Agorà di Carate Brianza, ha avuto luogo il **tradizionale concerto di Natale** riservato ai soci: quest'anno dedicato alle più famose colonne sonore nella storia del cinema, e con la partecipazione straordinaria del M.O Nicola Piovani.

la Banca ogni anno organizza dei viaggi dedicati ai soci. Le mete previste per i soggiorni invernali sono state Alassio, Ischia, Gran Canaria e Lanzarote; mentre, come premio presenza in Assemblea, sono stati estratti i seguenti viaggi: Castelli della Loira - Francia di 5 giorni e Tour dell'Etruria "Sulle tracce degli Etruschi"di 3 giorni.



Concerto di Natale

L'articolo 9 della Carta dei Valori riporta un concetto fondamentale per i componenti della compagine sociale di una BCC:

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

La compagine sociale è costantemente monitorata dall'Ufficio Soci, affinché i suoi componenti risultino in possesso dei requisiti imposti dallo Statuto Sociale e richiesti dalla disciplina in materia di Vigilanza Cooperativa. Nel mese di settembre 2017 la nostra Banca è stata sottoposta alla Revisione Cooperativa sulla natura mutualistica riportando esiti positivi rispetto a tutti i parametri presi in considerazione. In particolare, il verbale ispettivo ha confermato che la Banca opera nel rispetto della propria missione statutaria e della legislazione che regola la società cooperativa rispetto agli scopi di carattere mutualistico.

#### L'attenzione verso i nostri clienti

La soddisfazione del cliente è da sempre il nostro obiettivo primario. Essa non può essere costituita da un insieme di numeri; per noi ogni cliente è una persona con le proprie necessità specifiche, che merita tutta la nostra attenzione nelle varie fasi del rapporto che lo legano a noi: dal primo approccio alla individuazione dei suoi bisogni e degli

strumenti per soddisfarli, dal tutoraggio alla sua fidelizzazione, al suo giudizio sia sugli strumenti offerti, sia sul grado di professionalità, di cortesia, di attenzione e di capacità di ascolto del nostro personale.

Il fatto di appartenere entrambi, banca e cliente, allo stesso territorio, di condividere la stessa cultura imprenditoriale e di valori, ci permette di essere una banca che ascolta, pronta ad accogliere, a rispondere, a risolvere problemi in maniera non burocratica ma all'insegna della qualità. È proprio la conoscenza diretta del territorio, del suo tessuto sociale ed economico, che costituisce il nostro principale punto di forza: saper instaurare una relazione diretta con il cliente e trovare insieme a lui le soluzioni più adatte alle sue esigenze finanziarie. Questo concetto è espresso chiaramente dal nostro claim istituzionale "Ti conosciamo bene. Ti consigliamo meglio".

Conoscenza del cliente, correttezza, integrità, onestà, trasparenza, controllo, informazione e professionalità: questi sono i valori alla base del nostro modo di fare banca nonché i fattori di successo che portano alla soddisfazione reciproca, nostra e del cliente.

#### La rete di vendita

La rete di vendita, sviluppata lungo l'asse geografico che da Lecco porta a Milano, fino a Vigevano, conta, a fine dicembre 2017, 30 filiali (tavola 8). Il territorio di competenza, di conseguenza, è composto da oltre 100 comuni, ubicati principalmente nella Provincia di Monza e Brianza oltre che in quelle di Milano, Como, Lecco e Pavia.

Tavola 8 - Filiali

| numero | anno<br>apertura | filiali                  |
|--------|------------------|--------------------------|
| 1      | 1903             | Carate                   |
| 2      | 1968             | Giussano                 |
| 3      | 1968             | Seregno                  |
| 4      | 1983             | Meda                     |
| 5      | 1987             | Besana                   |
| 6      | 1991             | Desio                    |
| 7      | 1991             | Lissone                  |
| 8      | 1993             | Bollate                  |
| 9      | 1993             | Albiate                  |
| 10     | 1995             | Casatenovo               |
| 11     | 1995             | Paderno                  |
| 12     | 1997             | Milano Corso Sempione    |
| 13     | 2000             | Nova Milanese            |
| 14     | 2000             | Monza                    |
| 15     | 2000             | Milano Via Napo Torriani |

| numero | anno<br>apertura | filiali                  |
|--------|------------------|--------------------------|
| 16     | 2002             | Rho                      |
| 17     | 2003             | Agrate                   |
| 18     | 2004             | Cinisello Balsamo        |
| 19     | 2004             | Lecco                    |
| 20     | 2005             | Muggiò                   |
| 21     | 2005             | Monza S.Rocco            |
| 22     | 2006             | Mariano Comense          |
| 23     | 2006             | Cologno Monzese          |
| 24     | 2008             | Vimercate                |
| 25     | 2008             | Milano Viale Monza       |
| 26     | 2009             | Brugherio                |
| 27     | 2010             | Milano P.zza XXIV Maggio |
| 28     | 2011             | Cesano Maderno           |
| 29     | 2012             | Monza Via Rota           |
| 30     | 2015             | Vigevano                 |

#### La distribuzione territoriale della clientela

A fine 2017, la Banca conta oltre 41.000 clienti.

Carate Brianza e Seregno, piazze "storiche" della Banca, detengono le quote di clientela maggiore, seguite da Milano dove, con 4 filiali, siamo la BCC più presente, Monza, dove siamo presenti con 3 sportelli, e Giussano.

La capillarità sul territorio della banca nella Provincia di Monza e Brianza è un notevole vantaggio per tutti i clienti, anche dal punto di vista operativo in quanto ne è garantita la circolarità delle operazioni.

La tavola 9 rappresenta nel dettaglio la percentuale della clientela nei principali comuni del nostro territorio di competenza.

Tavola 9 - Distribuzione territoriale della clientela per comune di residenza\*

| Comune di residenza | %     |
|---------------------|-------|
| CARATE BRIANZA      | 9,23  |
| SEREGNO             | 8,49  |
| MILANO              | 8,19  |
| MONZA               | 6,93  |
| GIUSSANO            | 6,41  |
| LISSONE             | 4,17  |
| DESIO               | 3,88  |
| MEDA                | 3,55  |
| BESANA BRIANZA      | 2,91  |
| VERANO BRIANZA      | 2,58  |
| PADERNO DUGNANO     | 2,00  |
| VIGEVANO            | 1,90  |
| ALBIATE             | 1,88  |
| MARIANO COMENSE     | 1,68  |
| CESANO MADERNO      | 1,61  |
| MUGGIO'             | 1,60  |
| LECCO               | 1,56  |
| NOVA MILANESE       | 1,54  |
| BOLLATE             | 1,46  |
| CINISELLO BALSAMO   | 1,45  |
| AGRATE BRIANZA      | 1,39  |
| BRUGHERIO           | 1,29  |
| CASATENOVO          | 0,98  |
| ALTRI COMUNI        | 23,32 |

<sup>\*</sup>Non rappresenta l'effettiva filiale di radicamento del rapporto bancario.

#### I risultati dell'anno 2017

Il 2017 è stato sicuramente un anno di miglioramento per l'economia lombarda, in particolare per quanto riguarda le province di Milano e Monza e Brianza, zone di operatività della Banca. In un contesto finalmente favorevole in cui si intravede una ripresa dalla crisi degli ultimi anni, la Banca ha saputo migliorare i già soddisfacenti risultati degli esercizi precedenti. Sia la redditività che l'attività di raccolta e di impiego, hanno infatti registrato dinamiche positive.

L'esercizio 2017 si chiude infatti con un utile netto di 6,309 milioni di euro, con un incremento del 32% rispetto all'anno precedente e con un concreto apporto del margine da servizi.

La Banca inoltre si conferma solida ed altamente patrimonializzata, segno che la politica prudente che ne ha caratterizzato l'operatività continua a rafforzarne la struttura: l'indice CET1 ratio, dato dal rapporto tra capitale di primaria qualità ed attività di rischio ponderate e tipicamente utilizzato per misurare la solidità delle banche, è pari al 15,55%, di gran lunga superiore al minimo richiesto dall'Organo di Vigilanza a seguito dell'ultima "decisione sul capitale" (6,55%) e più alto rispetto alla media bancaria italiana (13,8%).

Nel corso dell'anno 2017 la raccolta diretta è cresciuta dell'1,82% rispetto al 2016, raggiungendo l'ammontare di 2.018 milioni di euro.

Prosegue il trend di crescita della raccolta indiretta, che è passata da 1.203 a 1.328 milioni di euro, con un incremento del 10,43%. Si conferma l'importante crescita nei prodotti di risparmio gestito, spinta soprattutto dal basso livello dei tassi, che ha portato la clientela alla ricerca di forme di investimento alternative e con più alto frazionamento del rischio.

La tavola 10 illustra la composizione della raccolta diretta.

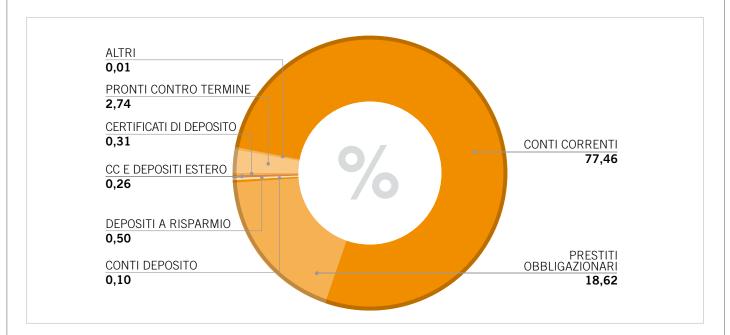


Tavola 10 - Composizione raccolta diretta anno 2017

Sul fronte degli impieghi, nell'anno 2017, la Banca ha contraccambiato la fiducia ricevuta dal territorio sostenendone l'economia: i crediti verso la clientela si attestano a 1.544 milioni di euro con una variazione annua positiva del 5,37%.

Essi, nel pieno rispetto della normativa in vigore per le Banche di Credito Cooperativo, sono concentrati quasi esclusivamente nella zona di competenza della Banca, a conferma della sua vocazione autenticamente locale, che finanzia lo sviluppo della zona di insediamento non drenando risparmio verso altre piazze.

Le attività di rischio fuori zona di competenza rappresentano infatti, a fine 2017, il 4,22% del totale (il limite massimo consentito dalla normativa è del 5%), con un margine assoluto di 21,6 milioni di euro.

Migliora, infine, la qualità del credito: le sofferenze sui crediti netti registrano un calo, passando a fine 2017, dal 4,88% al 3,93%.

Il finanziamento delle attività economiche è rivolto a tutti i settori, con differenziazioni in funzione delle diverse caratteristiche della piazza.

#### Prodotti e servizi

L'anno 2017 si è contraddistinto per un livello dei tassi al minimo storico e per una crescente evoluzione della tecnologia digitale, in particolare per ciò che concerne i sistemi di pagamento.

Il fenomeno dell'abbassamento dei tassi di interesse ha riguardato in primis i finanziamenti, stimolandone la domanda sia lato privati che imprese. La Banca, anche nel 2017, non ha fatto mancare il proprio sostegno alle famiglie ed alle aziende del territorio: gli impieghi nelle

varie forme, come evidenziato nel paragrafo precedente, hanno registrato infatti un tasso di crescita decisamente importante, segno di una sempre notevole fiducia reciproca tra territorio e Banca. Quest'ultima ha saputo rispondere non tanto con soluzioni pre-impostate di prodotti a catalogo, ma facendo leva su uno dei suoi principali punti di forza: la capacità di personalizzare l'offerta coerentemente alle esigenze del cliente, sia esso consumatore o impresa. Lato privati, da segnalare la possibilità di sottoscrivere mutui per l'acquisto dell'abitazione a tasso fisso, lato imprese sono stati confermati i finanziamenti a breve termine appositamente dedicati alle esigenze di liquidità per il pagamento delle imposte e mensilità aggiuntive.

Per quanto riguarda le forme di risparmio tradizionali, il livello dei tassi ormai prossimi allo zero, ha spinto i consumatori a ricorrere a prodotti di risparmio gestito. Come accennato nel paragrafo precedente e illustrato in dettaglio all'interno del bilancio ordinario, questa soluzione di investimento risulta in notevole crescita ed offre la possibilità agli investitori di ottenere un maggiore frazionamento del rischio. Da questo punto di vista la Banca mette a disposizione della clientela un'ampia e variegata gamma di prodotti: oltre a fondi e gestioni patrimoniali in fondi, anche polizze assicurative ramo vita e multiramo. Grande apprezzamento hanno riscontrato, anche nel 2017, le soluzioni di investimento frazionato nel tempo quali i piani di accumulo, che abbinano flessibilità e minimizzazione dei rischi, e i prodotti di previdenza complementare quali i fondi pensione, grazie alla sensibilizzazione verso la necessità di costruirsi una pensione integrativa.

Il sempre maggiore ricorso a soluzioni di tecnologia digitale, in particolare nel settore degli incassi e pagamenti, è l'altro tema saliente che ha caratterizzato l'anno 2017.

La Banca si è fatta trovare preparata anche in questo versante, dimostrando grande reattività ai cambiamenti: lato imprese commerciali ed esercenti sono state sviluppate nuove soluzioni di pos virtuali ed e-commerce; lato consumatori, grazie ad accordi stipulati anche con importanti società di fintech, vengono messe a disposizione soluzioni che permettono di effettuare pagamenti tramite smartphone e tablet.

Lo sviluppo del digitale è un fattore importante da non sottovalutare, che offre risvolti positivi, anche dal punto di vista ambientale, se si pensa al notevole risparmio di carta che ne consegue.

Rimaniamo quindi una banca attenta alle necessità delle famiglie ed alle peculiarità del territorio, ma con un'attenzione adeguata alle evoluzioni richieste del mercato.

#### Il rapporto Banca-Clienti

La soddisfazione del cliente si pone come obiettivo primario della Banca non solo in un'ottica generale e di mercato, ma in quanto il cliente, al pari del socio, é un "patrimonio indispensabile" per la vita e la crescita della Banca stessa. Il rapporto della clientela con le filiali della Banca diventa quindi fondamentale, oltre che strategico.

Per questo motivo il personale è costantemente a disposizione per fornire informazioni e chiarimenti sulla base di principi di trasparenza, chiarezza, assistenza e qualità.

Per questi obiettivi, il cliente ha inoltre a disposizione una serie di strumenti:

- 1. L'Ufficio Reclami della Banca, a cui i clienti possono segnalare per iscritto le proprie ragioni di insoddisfazione e chiedere risposte;
- 2. La Mediazione: è l'attività svolta da un professionista indipendente ed imparziale, finalizzata ad assistere due o più soggetti sia nella ricerca di un accordo amichevole per la composizione di una controversia, sia nella formulazione di una proposta per la risoluzione della stessa;
- 3. L'Arbitro Bancario Finanziario (ABF): un sistema "stragiudiziale" di risoluzione delle controversie tra i clienti e le banche e gli altri intermediari finanziari relative ad operazioni e servizi bancari e finanziari, con esclusione dei servizi e delle attività di investimento. Il ricorso all'ABF può essere presentato solo dopo aver tentato di risolvere il problema direttamente con la banca o l'intermediario in questione, presentando ad essi un reclamo, e purché non siano trascorsi più di 12 mesi dalla data di presentazione di tale reclamo all'intermediario. L'ABF ha il potere di decidere su tutte le controversie che riguardano operazioni e servizi bancari e finanziari, fino a 100.000 euro in caso di richiesta di una somma di denaro, senza limiti di importo qualora venga richiesto di accertare diritti, obblighi e facoltà;
- 4. Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF), un sistema di risoluzione extragiudiziale delle controversie caratterizzato dall'adesione obbligatoria degli intermediari e dalla natura decisoria della procedura, in analogia all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) presso la Banca d'Italia. L'obiettivo è quello di fornire un efficace strumento di tutela diretta degli interessi degli investitori. L'accesso all'Arbitro è del tutto gratuito per l'investitore e sono previsti ridotti termini per giungere a una decisione (90 giorni dal completamento del fascicolo). Potranno essere sottoposte all'Arbitro le controversie (fino ad un importo richiesto di 500.000 euro) relative alla violazione degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza cui sono tenuti gli intermediari nei loro rapporti con gli investitori nella prestazione dei servizi di investimento e di gestione collettiva del risparmio;
- 5. Il Conciliatore Bancario Finanziario, è invece un organismo di mediazione specializzato nelle controversie in materia bancaria, finanziaria e societaria, che offre vari modi per affrontare e risolvere le questioni tra gli intermediari bancari e finanziari e la loro clientela, mettendo a disposizione più tipi di servizi con l'obiettivo di chiudere in tempi brevi le controversie, senza ricorrere alla magistratura;
- 6. IVASS, a cui il cliente può rivolgersi per eventuali reclami relativi all'attività di intermediazione assicurativa.

### La nostra professionalità al servizio del territorio

#### Caratteristiche distintive dei nostri collaboratori

Quando si parla di customer satisfaction per una Banca di Credito Cooperativo si intende sottolineare la centralità del rapporto quotidiano con il cliente e, naturalmente, come rendere questo contatto un fattore di successo. L'attore principale di questo successo è naturalmente l'insieme dei nostri collaboratori, "volto visibile della Banca". Sono loro, i collaboratori, a determinare il profilo della Banca di Credito Cooperativo, la percezione che ogni cliente ha del collaboratore con cui opera è l'immagine della Banca all'esterno.

Sono tre gli elementi di successo per i nostri collaboratori:

- 1. la competenza professionale;
- 2. l'appartenenza motivazionale;
- 3. la flessibilità culturale ed operativa.

La valorizzazione delle risorse umane è, dunque, compito primario a cui viene dedicata specifica e continua attenzione.

I dipendenti della Banca a fine 2017 corrispondono a 281 unità; la componente femminile è pari al 31% (88 risorse), con un lieve incremento rispetto all'anno precedente (2 unità). Immutato il numero complessivo delle risorse, in quanto le uscite per pensionamento e/o dimissioni sono state compensate dalle nuove assunzioni di neo laureati o risorse con un bagaglio professionale già consolidato ed inserite in ruoli specialistici.

In Rete lavora il 72 % dell'organico totale, con una crescita di 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale situazione evidenzia l'attenzione al rafforzamento delle forze commerciali ed al presidio ottimale del territorio attraverso le 30 Filiali della Banca.

#### L'attenzione alla formazione

Per quanto appena scritto nel paragrafo precedente, l'attività formativa dell'Azienda assume un ruolo centrale e determinante e senso di appartenenza, professionalità e coinvolgimento sono i cardini a cui si ispira, in coerenza con i valori su cui si fonda la Banca di Credito Cooperativo.

Il valore che l'azienda attribuisce alla formazione è comprovato anche dall'elevato numero di ore uomo dedicate a questo impegno, 9.711 totali nel 2017 con crescita di 300 ore rispetto al 2016.

Risulta infatti fondamentale consentire al personale di mantenere un adeguato aggiornamento sulle materie tecnico / specialistiche, sviluppare i comportamenti in coerenza con i profili di ruolo definiti dall'Azienda, rispettare gli adempimenti formativi previsti dalle varie normative. Sulla base di quanto sopra, rappresentiamo di seguito i più significativi interventi di formazione effettuati nell'anno 2017 per quanto attiene le risorse operanti in Rete, evidenziando come di consueto che tutte le risorse hanno partecipato, con tempi e modalità diversi a seconda del ruolo, a momenti di aggiornamento sulla materia dell'Antiriciclaggio.

- i Responsabili di Filiale / Area hanno svolto un corso con l'obiettivo di migliorare le sinergie e la collaborazione con le strutture di Sede; agli incontri hanno partecipato anche alcune figure di riferimento degli uffici centrali, proprio per favorire la comprensione delle reciproche problematiche ed esigenze;
- gli Addetti Aziende più giovani e di recente inserimento nel ruolo hanno preso parte ad un corso sull'analisi di bilancio e valutazione del merito creditizio, finalizzato a creare una solida base comune di conoscenze e metodologia di valutazione del credito. Sono stati poi completati i percorsi di stage presso l'Area Crediti, effettuati dalle risorse più recentemente inserite nel ruolo, con lo scopo di rafforzare le conoscenze tecniche tramite l'affiancamento agli specialisti di Sede;
- gli Addetti e Responsabili Clientela Privata, oltre a svolgere i consueti corsi di mantenimento delle abilitazioni al collocamento prodotti assicurativi (IVASS), hanno effettuato un corso sulle "Variabili economiche, rischi e performances delle scelte di investimento", finalizzato anche a garantire un'adeguata preparazione ai sensi della normativa Mifid II, entrata poi in vigore con l'anno 2018. In coerenza con i Regolamenti Consob di attuazione della sopraccitata normativa Mifid II, sono stati verificati dall'Ufficio Personale i requisiti in termini di esperienza e professionalità delle risorse in argomento per poter essere regolarmente adibiti al collocamento dei prodotti finanziari. Sono proseguiti infine gli incontri di aggiornamento sui prodotti di Risparmio Gestito;
- gli Operatori Unici di Sportello hanno partecipato ad incontri per meglio conoscere le caratteristiche dei prodotti da proporre e commercializzare alla clientela;
- le risorse che operano nelle strutture di Sede hanno invece partecipato a corsi, seminari, convegni a seconda delle materie specifiche di pertinenza.

I dipendenti assunti con il contratto di apprendistato professionalizzante hanno fruito sia dei corsi organizzati dalla Federazione Lombarda che di quelli gestiti internamente dalla Banca, il tutto finalizzato a garantire sia l'adempimento degli obblighi normativi che la crescita professionale delle risorse.

## Il nostro impegno per il sociale

Un rapporto "forte" con il territorio, un reciproco riconoscimento tra Banca e territorio, l'essere noi come Banca il punto di riferimento del territorio e non dimenticare mai, come Banca, che il territorio è il nostro imprescindibile punto di riferimento: questo dice la nostra storia e il nostro Statuto, questo dice l'essere parte della grande famiglia delle Banche di Credito Cooperativo. Anche in questo caso si tratta non di un impegno astratto, ma quanto mai concreto perché le risorse raccolte sul territorio dalla banca rimangono a disposizione del territorio stesso. Operare concretamente per le famiglie, le aziende e, in generale, per la qualità della vita di chi vive nel nostro territorio di competenza significa assolvere in pieno al nostro compito e dare "pratica validità" ai nostri valori. Se non ci prefiggessimo questo scopo non avrebbe senso la denominazione di Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza.

Naturalmente il rapporto con il territorio è un lavoro continuo che impone a noi una presenza costante per essere riconosciuti come un punto di riferimento sul territorio stesso. La continuità è l'arma vincente, anche nella considerazione che il patrimonio della Banca, costituito dal capitale e dalle riserve indivisibili, è un bene della Comunità, un bene di cui nessuno, nemmeno i soci, potrà mai appropriarsi.

La Banca destina importanti risorse economiche, appositamente accantonate di anno in anno, ai fini di mutualità.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati, in tutta la zona di competenza della Banca, interventi a sostegno di centinaia di iniziative.

La Banca ha sviluppato in totale oltre 250 interventi, per una cifra totale vicina ai 2 milioni di euro, tra manifestazioni, sponsorizzazioni, pubblicità, erogazioni liberali e opere di sostegno alla collettività.

Gli interventi hanno riguardato principalmente:

- associazioni che si occupano di solidarietà di varia natura;
- associazioni che si occupano di fornire assistenza sanitaria ed enti ospedalieri;
- parrocchie ed oratori;
- associazioni sportive;
- corpi musicali e gruppi teatrali;
- scuole e asili;
- forze dell'ordine.

In particolare, sono stati realizzati direttamente o in collaborazione con altre istituzioni diverse iniziative ed eventi di rilievo, tra i quali citiamo:

- sede ricevente presso l'Auditorium BCC in occasione del convegno "Telefisco 2017", tenutosi in febbraio;
- i primi di settembre la Banca ha organizzato la tradizionale "Festa del Remigino" per festeggiare i bambini, del nostro comune e dei comuni limitrofi, che si avvicinano al mondo della scuola;
- sponsorizzazione della manifestazione sportiva "Carate tra il verde e l'Antico", organizzata dal Gruppo Podistico Marciacaratesi di Carate ad ottobre (oltre 6.000 partecipanti);
- donazione di strumentazione al reparto di neonatologia dell'Ospedale di Carate Brianza, e di una culla termica all'Ospedale San Gerardo di Monza;
- donazione di un nuovo impianto di video sorveglianza alla Caserma dei Carabinieri di Carate Brianza;
- donazione di materiale didattico alle scuole elementari dei comuni del territorio, erogazione di fondi per l'allestimento di un nuovo laboratorio di meccanica presso l'Istituto Istruzione Superiore Leonardo da Vinci di Carate Brianza, aiuti economici per la ristrutturazione delle scuole e dell'ampliamento della Scuola Don Gnocchi di Carate Brianza;
- concessione di contributi alle scuole del territorio per attività, progetti ed iniziative di vario genere;
- contributi erogati ad associazioni che operano nei territori colpiti dal terremoto;
- incontro con alcune scuole del territorio per interventi in materia di educazione finanziaria;
- erogazione a favore dell'Associazione "La Nostra Famiglia" per il sostegno all'attività svolta nella sede di Carate Brianza;
- contributo a favore dell'Associazione U.N.I.T.A.L.S.I. di Carate Brianza per l'organizzazione di vacanze estive a favore dei disabili;
- manutenzione di aree destinate a verde nel comune di Carate Brianza;
- contributo a sostegno della Parrocchia di Carate Brianza per lavori di ristrutturazione e rifacimento dell'impianto di illuminazione;
- donazione per dotare la piazza di Vigevano di defibrillatori;
- contributo per la ristrutturazione e l'ammodernamento del rifugio in Valmalenco del Club Alpino Italiano di Carate Brianza;
- ed infine, concessione dell'Auditorium della Banca a diverse associazioni e scuole della zona per realizzare eventi, serate di beneficenza, spettacoli teatrali, incontri e meeting di vario genere e trattanti varie tematiche di rilievo sociale indirizzate a giovani, studenti e tutta la comunità in generale.

# La Contabilità sociale

# Il conto economico della produzione del valore aggiunto

Anche nell'anno 2017 la Banca non ha fatto mancare il supporto allo sviluppo del territorio, generando valore a favore dei diversi portatori di interessi (stakeholders).

Tutto questo viene rappresentato attraverso la **contabilità sociale**, ovvero l'analisi del conto economico riclassificato secondo la logica del **valore aggiunto**, ossia il valore generato nell'esercizio dell'attività della Banca, determinato dalla differenza tra il valore della produzione ed il costo della produzione, ovvero gli oneri sostenuti per realizzare la produzione stessa. Nel 2017 il valore aggiunto globale lordo prodotto ammonta a 40,7 milioni di euro.

La ripartizione del valore aggiunto rispecchia la peculiare natura delle Banche di Credito Cooperativo. In particolare, essa è condizionata dalla normativa di cui le BCC sono destinatarie, soprattutto per quanto riguarda l'obbligo di destinazione degli utili a riserva, le limitazioni alla distribuzione degli utili ai soci e la destinazione del 3% degli utili al Fondo per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Va sottolineato come il patrimonio alimentato dalle riserve ha nelle Banche di Credito Cooperativo un valore peculiare, vista l'indisponibilità dello stesso per i singoli e la sua finalizzazione, in questo senso, per le generazioni future e per la comunità locale.

Il prospetto seguente evidenzia la formazione del valore aggiunto la cui ripartizione ha riguardato, pro quota, tutti i principali stakeholders della Banca tra cui ricordiamo:

- i soci, per i quali il Consiglio di Amministrazione proporrà di destinare dividendi per un importo di 139.844 euro;
- le comunità locali site nelle zone di operatività di competenza della Banca che hanno beneficiato del fattivo sostegno, non solo economico, fornito dalla Banca e finalizzato allo sviluppo dell'attività economica e sociale del territorio;
- il personale dipendente al quale sono stati destinati, in forma diretta ed indiretta, 23,2 milioni di euro;
- lo Stato che ha beneficiato, tra imposte indirette e dirette, di quasi 8,2 milioni di euro.

# Tavola 11 - IL VALORE AGGIUNTO GENERATO DALLA BANCA NELL'ANNO 2017 (IMPORTI EURO/1000)

|  | 2017    | 2016    | variazione |
|--|---------|---------|------------|
| Voci   | importo | importo | %          |
| interessi attivi e proventi assimilati   | 46.861  | 49.801  | -6%        |
| commissioni attive   | 17.670  | 16.057  | 10%        |
| dividendi e proventi simili  | 240     | 278     | -14%       |
| risultato netto dell'attività di negoziazione / copertura e operazioni finanziarie           | 14.603  | 15.167  | -4%        |
| altri oneri/proventi di gestione   | 6.091   | 5.996   | 2%         |
| TOTALE PRODUZIONE LORDA  | 85.465  | 87.299  | -2%        |
|  |         |         |            |
| interessi passivi e oneri assimilati   | -12.376 | -16.718 | -26%       |
| commissioni passive  | -2.022  | -1.750  | 16%        |
| altre spese amministrative (escluso imposte, spese personale, beneficenza, sponsorizzazioni) | -9.226  | -11.012 | -16%       |
| rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: crediti                               | -20.628 | -18.334 | 13%        |
| accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri   | -531    | -188    | 182%       |
| TOTALE CONSUMI   | -44.784 | -48.002 | -7%        |
| VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO  | 40.681  | 39.297  | 4%         |
| ammortamenti   | -1.631  | -1.705  | -4%        |
| VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO  | 39.050  | 37.592  | 4%         |
| spese per il personale   | -23.173 | -23.202 | 0%         |
| altre spese amministrative: imposte indirette  | -7.197  | -7.197  | 0%         |
| altre spese amministrative: liberalità e pubblicità  | -1.417  | -1.442  | -2%        |
| RISULTATO ANTE IMPOSTE   | 7.263   | 5.751   | 26%        |
| imposte sul reddito di esercizio   | -955    | -973    | -2%        |
| RISULTATO DI ESERCIZIO   | 6.309   | 4.778   | 32%        |

